

La foglia della lapide esorcizza il freddo marmo. Un semplice "cuore" in marmo con una scritta lapidaria. Essenziale. Come si addice ai grandi. Giusto in latino. Per la solennità del luogo e per gli usi del tempo. E attorno a questo "cuore", una scelta nobile, che segue un uomo di tale levatura. Quella di don Giuseppe Beccadelli.

"Hic cor Ioseph Beccadelli - recita la lapide - Corpus in Aede / Capuccinorum est / Spiritus / Astra colit / Austria, Partenope, Hispani praeconia

gemma dietro la lapide nella parete di destra. Immaginiamo la solennità del corteo durante il trasporto del "corpo" e del "cuore" a Sambuca. Solennissimo. Con carrozza e cavalli. Come si addice ad un blasonato. Arrivati a Sambuca, il feretro dorato coperto da drappi e frange e gualdrappe stemmate sui cavalli che tiravano la carrozza proseguì verso il Convento dei Cappuccini e la piccola teca antropomorfa, semplicissima, tra le mani della dolentissima donna Stefania Montaperto e Raffadali verso la Chiesa del Carmine dove i PP. Carmelitani attendevano il singolare organo per la sua inumazione. Non fu il primo, in verità, a fare questa scelta di essere sepolto nella Cappella Udiensina. Il volere del marchese precede di solo 4 anni quella di Sicilia Incardona, la devota per eccellenza, la semplice donna del popolo che volle il superbo, più superbo trono, per Lei. Per la Regina di Sambuca. Il Suo corpo sta anche qui. Accanto al cuore del marchese.

A distanza di 200 anni, anche il nostro cuore oggi è qui. In questo luogo, ai Suoi piedi. Questa volta senza sfavillanti giochi pirotecnici. E variopinte bocce in vetro di Murano. Senza berberi e odore di Gelato di Campagna che dalle bancarelle inebria chi passeggia

nelle attese sere di festa. E senza i palloncini colorati di tutte le fogge coi bambini che li inseguono lungo il corso. Ci mancano quanto basta. Del tempo sospeso abbiamo imparato il valore di comunità. Abbiamo riflettuto sulle cose e sul valore delle stesse. Abbiamo sezionato ogni cosa. E del rapporto "cuore" a "cuore", inalterato e inossidabile, che ci lega a Lei. Dal marchese alla più genuina Sicilia Incardona. Questa devozione ci fa tutti uguali. Nell'illo tempore e nel "qui" ed "ora" di oggi. "Eh Chiamamula 'cu putenza... Viva Maria di l'Adienza".

Don Giuseppe Beccadelli di Bologna e Gravina, VI Principe di Camporeale, III Duca d'Adragna, VII Marchese d'Altavilla, XI Marchese della Sambuca, Conte di Vernia e Pietra Alba, Barone di Venetico e Signore di Arienzo solo per citarne alcuni.

Anche il Suo curriculum non è da meno. Aveva soppresso il Santo Ufficio in Sicilia, amministrato i beni ex Gesuitici, oltre ad essere stato nominato I Ministro del Regno, Consigliere di Stato del Casato Borbonico e fidato di Re Ferdinando I che lo definì "probo e savio". E poi ancora fautore di quattro nuove fondazioni in Sicilia con licentia populandi: Camporeale, Roccamena, San Cipirello e San Giuseppe Jato.

Ma oltre ai titoli, vi è un "cuore", il Suo, che il marchese don Giuseppe volle sepolto nella Chiesa del Carmine. Chiaro e preciso il testamento.

"Voglio ed Ordino che il mio cuore - rimosso dal mio corpo esanime - sia sepolto ai piedi della Vergine". Dell'Udiensina ovviamente. A cui, lui, e una decina di generazioni di Suoi congiunti, sono stati devoti per oltre 3 secoli. La scelta del marchese, immagino maturata una vita intera, fu dettata sul letto di morte nello sfarzoso Palazzo Sambuca di Palermo, un piccolo Vaticano d'altri tempi, con due cortili e cappella privata, saloni da ballo e da ricevimento, oltre 100 balconi ed un terrazzo con ninfee e fontane zampillanti. Lì, il devoto marchese, il 16 settembre 1813 dettò le Sue ultime volontà e seppe distinguere bene ruoli, averi e valori. Ci piace pensare che le ultime parole furono Sambuca, Cuore, Udiensina!

## Il cuore del marchese ai piedi della Regina

di Giuseppe Cacioppo



## Due giovani imprenditori sambucesi investono nella coltura del ficodindia

Di Antonella Munoz Di Giovanna

Giovanni Bonanno e Licia Armato Barone sono i nostri giovani concittadini che negli ultimi anni hanno intrapreso con entusiasmo la produzione agricola del ficodindia, ma con un approccio sostenibile e innovativo. Hanno avviato la produzione di compost utilizzando le pale stesse della pianta con l'obiettivo di creare un modello di sviluppo riducendo al minimo la produzione di rifiuti. Gli scarti della potatura, pari a varie tonnellate vengono macerate e successivamente messe in un biodigestore. L'attività dei due giovani poi continua con la raccolta del frutto delizioso e variopinto e con la spedizione in diverse parti del mondo. I fichidindia già sbucciati rappresentano infatti una "comodità" che i consumatori apprezzano sempre di più.

I fichidindia sono un ottimo depurativo e aiutano a stare bene se consumati in misura adeguata. Il frutto è inoltre un integratore nelle diete dimagranti per il suo grande apporto di fibre che determina un senso di sazietà e come reidratante e rivitalizzante per chi svolge attività fisica intensa. I due imprenditori hanno inoltre vinto l'Oscar Green 2020 di Coldiretti, che per la prima volta viene assegnato ad un'azienda di Sambuca di Sicilia. Complimenti a Giovanni e Licia, esempio per i giovani del nostro territorio e dimostrazione che fare impresa nella nostra terra è possibile.

## Festeggiamenti per la classe 1970

Presso la suggestiva location ai Casa Montalbano in C/da Castellazzo in una calda serata di fine agosto si è svolta la coinvolgente festa per i nati nel 1970 e che quindi quest'anno hanno compiuto 50 anni. Circa una sessantina i festeggiati che magistralmente guidati dal gruppo organizzativo formato da Anna Maria Guzzardo, Maria Piera Greco, Mirella Mangiaracina, Mariella Napoli, Anna Maria Mangiaracina, Antonella Maniscalco e Salvatore Gigliotta, hanno trascorso una festa di compleanno collettiva. Con la messa di benedizione celebrata da Don Lillo di Salvo, la cena presso Casa Montalbano e musica dal vivo del gruppo. Inoltre il poeta Gaspare Montalbano ha dedicato ai festeggiati una commovente poesia. Nonostante il difficile momento sociale che stiamo attraversando, questa festa rimarrà indelebile nei ricordi dei festeggiati e delle loro famiglie a cui vanno gli auguri della redazione de La Voce.

CARBURANTI - LUBRIFICANTI  
AGRICOLI E INDUSTRIALI

**Gandolfo**

SERVIZIO CONSEGNA  
GRATUITO

Tel. 0925 943440  
Sambuca di Sicilia

*Peccati di Gola*

BAR - PASTICCERIA - GELATERIA - TAVOLA CALDA

Via Agrigento, 17D - Sambuca di Sicilia (AG)  
Tel. 339 8261671

**Banca Sicana**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Sede e Direzione Generale: Caltanissetta Tel. 0934 585111  
Sede distaccata: Sambuca di Sicilia Tel. 0925 941435  
www.bancasicana.info info@bancasicana.it

AGENZIE

Agenzia Adranone di Sambuca di Sicilia - Tel. 0925 941171  
Agenzia Ferdinandea di Sciacca - Tel. 0925 83700  
Agenzia Inycon di Menfi - Tel. 0925 71324  
Agenzia San Vito di Ravanusa - tel. 0922 874381  
Agenzia Gattopardo di S. Margherita di Belice - Tel. 0925 33717